

Iscrizione alle prime classi: 25 giorni per la scelta via web

Obiettivo 2022-23. Da domani al 28 gennaio la finestra per effettuare la procedura online. Da indicare l'istituto preferito e altri due in subordine. Non conta l'ordine di presentazione

Pagina a cura di

Eugenio Bruno e Claudio Tucci

Dalle ore 8 di domani 1,4 milioni di famiglie e studenti potranno procedere alle iscrizioni alle prime classi di primaria, medie e superiori per il prossimo anno scolastico, il 2022-23. La procedura, online ormai da 10 anni, si concluderà alle ore 20 del 28 gennaio.

Non è un click-day, vale a dire l'ordine di presentazione della domanda non costituisce criterio di precedenza nella scelta dell'istituto. Per tutti gli studenti delle classi intermedie il passaggio alla classe successiva avviene d'ufficio a cura della scuola.

La procedura

L'iter telematico può essere utilizzato anche per le iscrizioni alle scuole paritarie aderenti e per i percorsi di istruzione e formazione professionale erogati in regime di sussidiarietà dagli istituti professionali e dai centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni, limitatamente ai territori che hanno aderito. All'infanzia le domande restano cartacee.

Sarà necessario avere una identità digitale: si potrà accedere al sistema utilizzando le credenziali Spid (Sistema pubblico di identità digitale), Cie (Carta di identità elettronica) o eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature).

Requisiti

Possono essere iscritti all'infanzia i bambini di età compresa tra i 3 anni (compiuti anche entro il 30 aprile 2023) e i 5. Alla primaria si iscrivono gli studenti che compiono 6 anni entro il 31 dicembre 2022 (o entro il 30 aprile 2023). Alle superiori nella domanda va indicato uno degli indirizzi di studio previsti dagli attuali ordinamenti. Una novità di quest'anno è l'aumento considerevole dei percorsi che portano al diploma in 4 anni anziché in 5 (un decreto ministeriale ha fatto salire la sperimentazione da 192 a mille prime classi).

Tra il 31 maggio e il 30 giugno 2022 le famiglie che non vogliono l'inse-



Non sarà un click-day.

Dalle 8 di domani mattina si apre lo sportello online per l'iscrizione alle prime classi dell'anno scolastico 2022-2023

gnamento della religione cattolica devono indicare l'attività alternativa.

Gestione delle domande

Oltre alla scuola prescelta si possono inserire, in subordine, altri due istituti. E il consiglio è di farlo, visto come è andata lo scorso settembre con molti ragazzi smistati presso le seconde-terze scuole per la necessità di rispettare le regole Covid. Per gestire le eventuali eccedenze, le disposizioni sono sempre le stesse: ciascuna scuola individua specifici criteri di precedenza, mediante delibera del Consiglio di istituto da rendere pubblica prima dell'acquisizione delle iscrizioni. I criteri vanno essere definiti in base a principi di ragionevolezza come, ad esempio, la vicinanza della residenza dell'alunno o particolari impegni lavorativi delle famiglie (l'estrazione a sorte dovrà essere l'extrema ratio).

Qualora, tuttavia, si verifichi una eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili nella scuola di prima scelta, le domande non accolte ven-

gono indirizzate verso gli altri istituti per i quali è stato espresso il gradimento. In tal caso, il sistema «Iscrizioni on line» comunica ai genitori a mezzo posta elettronica di aver inoltrato la domanda di iscrizione all'istituto indicato in subordine. Il sistema «Iscrizioni on line» avvisa in tempo reale, a mezzo posta elettronica, dell'avvenuta registrazione o delle variazioni di stato della domanda, fino ad arrivare all'accoglimento finale. Ciascun genitore può comunque seguire l'iter della domanda inoltrata attraverso una specifica funzione web.

Contributi sempre volontari

Il ministero dell'Istruzione ha più volte precisato che i contributi scolastici sono volontari e distinti dalle tasse scolastiche, che sono obbligatorie tranne i casi di esonero. I genitori vanno informati sulla destinazione dei contributi che dovranno finanziare attività in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa (Ptof).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA EMAIL
Il sistema aggiorna le famiglie sulle varie fasi dell'istanza sino al suo accoglimento

Corsi innovativi con le aziende: volano le adesioni

Istituti tecnici

Il Galileo Galilei di Roma

Se i licei hanno segnato, anche lo scorso anno, un nuovo boom di iscrizioni (57,8%), per chi guarda al mondo del lavoro e a una formazione in linea con innovazione e 4.0 è ancora l'istituto tecnico la scelta vincente. Soprattutto in realtà come l'istituto tecnico industriale Galileo Galilei di Roma che, utilizzando flessibilità e autonomia scolastica, ha iniziato a disegnare percorsi di studio innovativi, adattando curriculum e discipline, assieme ai docenti interni ed esperti esterni, con l'aiuto di circa 200 aziende, non solo del Lazio, e dei professionisti del mondo del lavoro. Anticipando così la riforma dell'istruzione tecnica prevista dal Pnrr.

I risultati sono arrivati subito: nel 2021 hanno scelto il Galilei quasi 500 ragazzi, «un piccolo record, in netta controtendenza rispetto alla media

nazionale», ci racconta la preside, Elisabetta Giustini, forte della sua esperienza ultratrentennale. «Abbiamo abbattuto muri e steccati - prosegue Giustini -. Ad esempio, con l'Accademia italiana videogiochi realizziamo tre corsi in programmazione, grafica 3D e game designer. Siamo campioni mondiali di robotica. Potenziamo le discipline Steam, come matematica, fisica, scienze, assieme all'arte, puntando sulle competenze trasversali. I percorsi di scuola lavoro sono di 600 ore, 200 ogni anno a partire dal terzo, e grazie a un accordo con l'università Mercatorum, con un solo anno in più, anziché tre, i nostri ragazzi possono ottenere la laurea triennale in ingegneria informatica».

La «rivoluzione» si ripropone nell'indirizzo elettronica-elettrotecnica, dove gli studenti del Galilei si cimentano con corsi di smart city, domotica, 5G. Nell'indirizzo trasporti e logistica si sviluppano attività con i dipartimenti di ingegneria aerospaziale e meccanica de La Sapienza, dove

ricercatori e studenti progettano insieme. Con Manpower è stato attivato un apprendimento per piloti di droni (oggi la sicurezza in banca si fa con i droni, e servono quindi competenze ad hoc per farli funzionare).

«La nostra offerta didattica punta forte su laboratori e soft skills - chiosa Giustini -. I docenti si sentono valorizzati, ricoprendo ruoli di tutor e mentor, organizzando assieme agli esperti esterni le attività curriculari. La rivoluzione è lavorare su progetti: partiamo già dal primo anno. Il prossimo passo? L'inaugurazione di un Edutec District, con il coinvolgimento di start up, per il monitoraggio e la valutazione di progetti inclusivi, caratterizzanti la transizione ecologica e la cybersecurity: dopo l'esame di Stato, verranno acquisiti dalle aziende insieme all'assunzione dei neodiplomati». A tre anni dal diploma i ragazzi del Galilei lavorano, con contratti stabili, o studiano all'università.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PRESIDE
Grafica 3D, game designer, robotica, cybersecurity e transizione ecologica